# LA FEDE NELLA PAROLA

# Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!

Dinanzi alla Parola di Dio e di Cristo Gesù, dinanzi alla Divina Rivelazione, dinanzi alla verità dello Spirito Santo e alla verità definita nei sacri dogmi, vi sé solo la Parola di Dio e di Cristo Gesù, vi è solo la Divina Rivelazione, vi è solo la verità dello Spirito Santo, vi è solo la verità rivelata o definita nei dogmi della Chiesa. Ogni altro pensiero, ogni altra legge, ogni altra norma, ogni altra prescrizione, ogni altra parola che viene dall’uomo, deve lasciare il posto alla Parola del Signore. Se lasciare il posto alla Parola del Signore dovesse significare per l’uomo di Dio anche la sua morte per crocifissione, lui deve essere pronto a lasciare che il suo corpo venga inchiodato sulla croce, piuttosto che porre la legge degli uomini o la parola degli uomini prima della Parola di Dio e di Cristo Gesù, prima della Divina Rivelazione, prima della verità dello Spirito Santo, prima della fede definita. Dinanzi alla Parola di Dio non c’è appello né alla propria coscienza e neanche alla propria umana razionalità e intelligenza, neppure ai nostri sentimenti di amore e di pietà, di commiserazione e di compassione. Dopo che il Signore ha parlato, tutto di noi deve scomparire, mente, cuore, sentimenti, volontà, scienza, intelligenza, razionalità, compassione, misericordia, pietà, commiserazione, volontà di bene. La nostra intelligenza deve essere quella che Dio ha posto nella Parola e anche la nostra misericordia e compassione dovrà essere quella che è nella Parola. La nostra verità dovrà essere solo quella della Parola.

Oggi è proprio questa la confusione che regna nella Chiesa del Dio vivente e nel cuore di tutti i credenti in Cristo Gesù. Il cuore dell’uomo ha preso il posto del cuore di Cristo Gesù. La Parola dell’uomo ha sostituito la Parola del Signore nostro Dio. Il sentimento dell’uomo ha scalzato fin dalle radici la verità dello Spirito Santo. La nostra stolta e insipiente razionalità è subentrata alla Divina Rivelazione. Ecco i frutti che questa operazione di sostituzione ha prodotto e continuerà a produrre con disastri sempre più grandi: Il Dio che diciamo di adorare non è il Dio che a noi si è rivelato. Il Cristo che diciamo di servire non è il Cristo ha noi dato dal Padre. Lo Spirito Santo che professiamo di seguire non è lo Spirito di Cristo Gesù. Neanche il nostro Vangelo è quello a noi dato. Oggi anche la Chiesa vogliamo che sia secondo i nostri pensieri. Persino la natura umana e l’intera creazione vogliamo che sia un frutto della nostra scienza e della nostra tecnologia. Stiamo facendo morire l’uomo fatto ad immagine e a somiglianza del suo Creatore e al suo posto stiamo creando un uomo concepito dai nostri pensieri stolti, vani, insipienti, vuoti di ogni verità, privi di ogni vero amore, pensieri che sono solo di ribellione alla verità rivelata e creata in noi. Di tutto questo disastro antropologico e cosmologico responsabile è il cristiano che ha anteposto il suo pensiero e la sua scienza, il suo cuore e i suoi sentimenti al pensiero e alla scienza di Dio, il suo cuore e i suoi sentimenti al cuore e ai sentimenti di Cristo Gesù.

*Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d’acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: “Il Maestro dice: Dov’è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?”. Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l’altro: «Sono forse io?». Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell’uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell’uomo, dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!». (Mc 14,12-11).*

Dice Gesù di Giuda: *“Il Figlio dell’uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell’uomo, dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!”*. Giuda, ascoltando queste parole del suo Maestro, avrebbe dovuto gettarsi ai suoi piedi, chiedere perdono, fermarsi dal consegnare Gesù ai suoi nemici, a coloro che volevano la sua morte. Il guai pronunciato da Gesù è un guai di morte eterna. Giuda non solo non chiese perdono, perseverò nel suo proposito e consegnò Gesù ai suoi nemici. Lo attende la condanna eterna, non perché ha tradito il Figlio dell’uomo, ma perché questo tradimento lo ha condotto a commettere il peccato contro lo Spirito Santo. Si ostinò nel suo peccato e alla fine si disperò della salvezza. Andò ad impiccarsi. Dinanzi a questa parola di Gesù, confermata dalla storia, cosa fa l’uomo oggi? Antepone i suoi pensieri e proclama la non perdizione di Giuda. Così facendo dichiara il suo pensiero unica e sola verità per l’interpretazione non solo di questa Parola di Gesù, ma di tutto il Vangelo. Oggi il nostro pensiero ha dichiarato nullo tutto il pensiero di Dio e di Gesù, tuttala verità dello Spirito, ha dichiarato una favola tutto il Vangelo e un mito tutta la Divina Rivelazione. Oggi il pensiero dell’uomo è la sola verità consentita al cristiano. Anche il Cristo consentito al cristiano è un Cristo fatto dall’uomo e anche il Dio che dice di adorare è un Dio fatto dall’uomo. Anche la Chiesa oggi deve essere quella fatta dall’uomo. Non c’è più posto sulla terra per quanto discende dall’Alto e viene a noi dal vero Dio, dal vero Cristo, dal vero Spirito Santo, dal vero Vangelo, dalla vera Divina Rivelazione, dalla purissima verità dello Spirito Santo. La Madre di Dio ci liberi da ogni nostro pensiero. Ci aiuti perché ritorniamo nella purissima Verità e Parola che discendono per noi dal cielo. ***19 Marzo 2023***